



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/43 DEL 30.05.2024

Oggetto: **Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto deposito rifiuti in comune di Ploaghe. Proponente: Ambiente e Risorse S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152 /2006, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ambiente e Risorse S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 14.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30493 del 16.10.2023) e regolarizzato in data 25.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31805 di pari data), presso il Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali (si seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto deposito rifiuti in comune di Ploaghe". L'intervento è ascrivibile al punto 7, lettera t) [Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152] dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, il cui costo è stimato in circa euro 114.000, consiste nella realizzazione e gestione di un impianto di deposito rifiuti, pericolosi e non pericolosi, in una struttura esistente, attualmente adibita a deposito dei mezzi di trasporto del proponente, ubicata nella zona artigianale del Comune di Ploaghe. Il lotto, di circa 2.480 m², delimitato da una recinzione perimetrale, risulta pavimentato con platea in calcestruzzo armato, e sottostante guaina in HDPE, ed è dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, con recapito finale nella fognatura consortile. All'interno del lotto è presente un edificio, adibito a deposito ed uffici, mentre le aree esterne, alcune dotate di tettoia ed altre scoperte, saranno impiegate per lo stoccaggio dei rifiuti (cassoni scarrabili e/o container), riuniti in gruppi omogenei, in funzione del codice EER e dell'operazione di recupero /smaltimento a cui saranno sottoposti (R12, R13, D13, D15), prima del conferimento finale, presso impianti terzi autorizzati. In relazione ai quantitativi, il progetto prevede il trattamento dei seguenti quantitativi di rifiuti, pericolosi e non pericolosi: 5.000 t/anno di rifiuti non pericolosi; 3.000 t/anno di rifiuti pericolosi. La capacità complessiva di stoccaggio istantaneo sarà pari a 700 t.

Il potenziale bacino d'utenza individuato dal proponente è l'intero territorio regionale, in particolare il centro nord dell'isola.



In merito all'iter del procedimento, l'Assessora riferisce che con nota prot. D.G.A. n. 32142 del 27.10.2023, il Servizio V.I.A. ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione nel Portale SardegnaAmbiente della documentazione depositata, successivamente alla quale sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 45934 del 6.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32916 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari;
- nota prot. n. 79036 del 14.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33989 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Sassari;
- nota prot. n. 44767 del 30.11.2023 (prot. D.G.A. n. 35982 di pari data) dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. n. 57721 del 5.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36468 di pari data) del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest.

Il Servizio V.I.A., tenuto conto dell'istruttoria di competenza e dei contributi sopra citati, ha trasmesso al proponente, con nota prot. D.G.A. n. 4295 del 8.2.2024, una richiesta di integrazioni, riscontrata con pec del 11.3.2024 (prot. D.G.A. n. 8224 di pari data).

In seguito alla pubblicazione delle integrazioni nel Portale SardegnaAmbiente, comunicata dal Servizio V.I.A. con nota prot. D.G.A. n. 9144 del 18.3.2024, sono pervenuti i seguenti, ulteriori pareri /contributi istruttori:

- nota prot. 22353 del 26.3.2024 (prot. D.G.A. D.G.A. 1009 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Sassari;
- nota prot. n. 11812 del 29.3.2024 (prot. D.G.A. n. 10541 di pari data) dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura;
- nota prot. D.G.A. n. 12601 del 18.4.2024 del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (Servizio T.A.T.).

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di Verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione



delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;

- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Ploaghe, della Provincia di Sassari, della Direzione generale dell'A.D.I.S., e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento,

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione:

1. all'interno dell'impianto dovranno essere trattati, unicamente, i rifiuti indicati in progetto, provenienti esclusivamente dal bacino regionale, così come dichiarato dal proponente, e le operazioni di recupero e smaltimento dovranno svolgersi all'interno delle sole aree descritte e indicate negli elaborati progettuali;
2. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
 - 2.1 il sistema di gestione delle acque meteoriche, il cui corretto dimensionamento dovrà essere verificato in sede di autorizzazione, di concerto con la Provincia di Sassari e l'A. R.P.A.S. - Dipartimento Sassari e Gallura, dovrà rispettare le indicazioni della Direttiva in materia di "Disciplina regionale degli scarichi", approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008;
 - 2.2 lo scarico delle acque reflue nella rete consortile dovrà rispettare i limiti del relativo regolamento e dovrà esserne garantito il controllo, secondo le modalità stabilite dagli Enti competenti;
 - 2.3 il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
3. con riferimento alle emissioni in atmosfera:



- 3.1 per limitare la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali;
- 3.2 dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
4. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori dell'impianto ai limiti di legge, all'entrata in esercizio dell'attività dovranno essere effettuati, a cura del proponente, i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008, i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Provincia di Sassari, al Comune di Ploaghe e all'A.R.P. A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura;
5. dovranno essere adottate tutte precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
6. al fine di mitigare la diffusione di polveri, rumore e contenere l'impatto visivo, lungo il perimetro del lotto, dovrà essere realizzata una fascia verde, della larghezza di almeno tre metri, mettendo a dimora esemplari adulti di specie arboree e arbustive autoctone;
7. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto deposito rifiuti in comune di Ploaghe", presentato dalla Società Ambiente e Risorse S.r.l..

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento "Autorizzazione in procedura ordinaria di un impianto deposito rifiuti in comune di Ploaghe", proposto dalla Società Ambiente e Risorse S.r.l., a condizione che siano recepite



- nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Ploaghe, la Provincia di Sassari, il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Sassari e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Sassari e Gallura/Area tecnico scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde